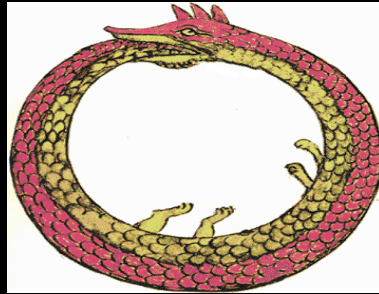


RISTRUTTURAZIONE DEL VINCOLO PARENTALE

la libertà di scelta



BOCCA DI MAGRA Monastero S.Croce (La Spezia)

6 – 7 – 8 – 9 Dicembre 2012

....“Guarda questa porta carraia! Nano!
Continuati: essa ha due volti.
Due sentieri convergono qui: nessuno li ha mai percorsi fino
alla fine.
Questa lunga via fino alla porta e all'indietro: dura
un'eternità.
E quella lunga via fuori della porta e avanti è un'altra
eternità.
Si contraddicono a vicenda, questi sentieri sbattono la testa l
un contro l'altro.
E qui, a questa porta carraia, essi convergono. In alto sta
scritto il nome della porta:- “attimo”!
F.Nietzsche – Così parlò Zaratustra .

Se non fossi la mia storia non potrei essere,
se lo fossi non sarei,
Se sono il mio passato non posso essere il mio futuro,
ma non posso essere ciò che non sono ancora, se non sono
stato;
tra ieri e domaniimpasto ...il mio consistere nell' “oggi”!
C.F.

PRESENTAZIONE

*Il vincolo parentale costituisce la matrice originaria
su cui si costruisce l'esperienza formativa di ogni individuo.
Costituisce il nucleo di una struttura che genera comportamenti fissi e ripetitivi.*

*Sviluppare il proprio potenziale umano significa assumere la
responsabilità delle proprie scelte e non possiamo scegliere se accanto
alle fissità del vincolo non sviluppiamo desideri e progetti personali,
ovvero che si originano da un luogo dell'anima non occupato dal
vincolo parentale. Scegliere implica confrontarsi con la dualità presente in ognuno di noi.*

*Riconoscerla, assumerla e sintetizzarla in scelte
Ciò implica a sua volta, passare nel processo di svincolo da tali
figure che implica:*

- 1 - assumerle come forme interne*
- 2 - accoppiarle con istanze proprie*
- 3 - coniugarle liberamente in scelte di vita*

Tanto più il vincolo è pervasivo tanto più siamo limitati nella possibilità di scelta: almeno due sono gli scenari di riferimento:

- 1. le figure parentali restano il centro della vita affettiva, allora essi restano il riferimento dei bisogni di riconoscimento, valorizzazione, motivazione delle proprie azioni. La persona non può muoversi nella vita se non ha tali riconoscimenti e lo stile di vita ne resta limitato nella capacità esplorativa e creativa*
- 2. le figure parentali interne costituiscono gran parte dell'identità personale e la persona ne risulta irrigidita in un viaggio esistenziale che ridonda di fissità espressive e comportamenti ridondanti.*

In entrambi i casi si resta 'attaccati' a un dover corrispondere e uniformarsi a istanze ripetitive che alienano dal proprio vissuto di se stessi .

Poter ripercorrere i modi dell'attaccamento soggettivo alle proprie figure parentali, sia esterne che interne, costituisce un'occasione di riconoscere i meccanismi personali attraverso cui ci si impedisce di dar valore a istanze e progetti appagativi per la propria esistenza.



IL PROGETTO

Il seminario si articola in una ri-visitazione della propria storia autobiografica che consenta il riconoscimento degli aspetti di attaccamento alle proprie figure genitoriali, la loro assunzione come istanze interne alla persona.

Il percorso propone un'esperienza coinvolgente in cui si attraversa lo scioglimento e la ristrutturazione del vincolo di appartenenza, percorrendo vissuti emozionali e stati che ne consentano la trasmutazione da 'attaccamento come obbligo' ad 'appartenenza come libertà'.

PROGRAMMA

Il programma prevede un percorso che si articola in due momenti:

1 Esperienza introduttiva

Gruppo di lavoro di fine settimana in cui si introducono gli aspetti di qualità del legame con le proprie figure genitoriali: differenziazione, immedesimazione, identificazione

2 Esperienza trasmutativa

Gruppo di lavoro esperienziale in cui si sperimenta la trasmutazione dall'attaccamento all'appartenenza.

DATE

Esperienza introduttiva : 13-14 Ottobre

Esperienza trasmutativa : 6 - 7 - 8 - 9 Dicembre (Arrivo previsto: ore 19 di Mercoledì 5)